

LA POLEMICA

«Amici di Grillo in malafede Fondi pubblici per fare politica»

Critiche di Giovanardi, interpellanza di Barbieri (Pdl)

di DAVIDE MISERENDINO

«**F**ANTASTICO! Gli amici del miliardario Grillo, fustigatore di costumi e acerrimo nemico dei politici, chiedono e ottengono a Modena dal Centro dei Servizi per il volontariato 8.500 euro, sottraendoli a volontari veri. E' proprio vero che il vecchio proverbio su chi predica bene e razzola male è sempre di grande attualità». Usa l'arma del sarcasmo il sottosegretario alla presidenza del consiglio Carlo Giovanardi per commentare l'aiuto economico che il Csv modenese ha dato all'associazione degli amici del comico genovese, in procinto di presentare tre conferenze sul tema della partecipazione democratica, della comunicazione e dell'ambiente.

LA QUESTIONE, sollevata ieri da Arrigo Martinelli di Modena a Colori, ha fatto andare su tutte le furie anche il Pdl. Emerenzio Barbieri, deputato del partito di centrodestra per i Popolari Liberali, ha presentato un'interrogazione parlamentare al presidente del consiglio Silvio Berlusconi, chiedendo la revoca di questo finanziamento. La polemica è dovuta soprattutto al fatto che «gli Amici di Grillo che hanno benefi-

ciati di questi soldi — spiega Barbieri —, stanno divulgando a Modena un volantino da cui si evince che si costituiranno in una lista civica che correrà alle prossime amministrative. Al presidente del consiglio, dunque, chiedo anche quale giudizio dia dei centri servizio per il volontariato, che troppo spesso utilizzano fondi per singolari e fantasiose iniziative che nulla hanno a che fare con il volontariato».

INSOMMA, il sospetto è che la nomea di associazione non sia altro che una maschera, utile ad intercettare soldi pubblici per scopi politici. Ombre su cui il presidente dell'associazione che gestisce il centro servizi cerca di fare luce. «L'associazione Amici di Beppe

Grillo — spiega — non è ancora iscritta al registro provinciale del volontariato, ma è in attesa di iscrizione, come altre associazioni della provincia. Ha potuto accedere alla progettazione del Csv ed è in attesa della valutazione del comitato di gestione. In ogni caso — precisa Cantoni — il progetto che hanno presentato, che prevede nello specifico tre conferenze sui temi della partecipazione democratica, dell'inquinamento e del mondo dell'informazio-

ne e del web, sarà sottoposto a valutazione in itinere».

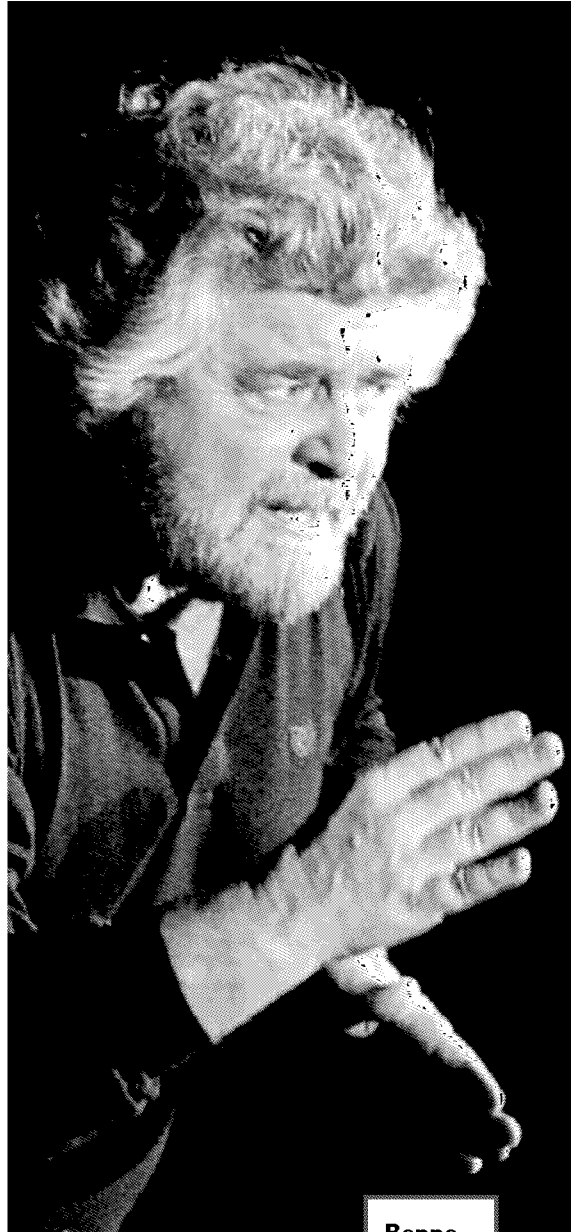
Come a dire: se gli Amici di Grillo non rispettano i patti, il centro servizi per il volontariato non paga. «E bisogna chiarire anche che non stiamo parlando di soldi contanti. Noi diamo servizi, il che significa che ci occupiamo delle spese che le associazioni devono sostenere per il materiale pubblicitario, o per il noleggio delle attrezzature. Ma il pagamento avviene solo alla fine del progetto, e naturalmente se nel corso delle conferenze ci si dovesse accorgere che si sta facendo campagna elettorale, allora il sostegno cesserà».

E L'APOLOGIA del centro servizi non si ferma qui, perché c'è un'altra cosa che Cantoni vuole precisare. «Ho sentito parlare troppo spesso di soldi pubblici, ma le cose non stanno esattamente così; noi, semmai, diamo soldi a favore del pubblico, ma i fondi arrivano dalle fondazioni bancarie e non dalle tasche dei contribuenti».

A questo punto, sembra che per capire da che parte stia la ragione ci sarà da aspettare le conferenze degli Amici di Grillo. L'associazione si limiterà davvero ad affrontare i temi contenuti nel progetto, cercando di fornire indicazioni e informazioni utili per i cittadini, o cadrà nel 'vizio del comizio' di cui è spesso vittima il comico amico?

CONTROLLO
Il presidente del Csv:
«Pagheremo solo se il progetto sarà rispettato»





**Beppe
Grillo**